

Andata in scena la rappresentazione "RossoBiancoVerde in cielo azzurro"

## L'impresa garibaldina incanta il teatro

RIETI - Sacro e fede calcistica, eroismo e codardia, lingua aulica e dialetti imperscrutabili. Sono gli aspetti narrativi di "Opera al RossoBiancoVerde in cielo azzurro", rappresentazione andata in scena al teatro Flavio Vespasiano all'interno del programma per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. L'iniziativa era patrocinata dal Comune di Rieti e lo spettacolo è stato organizzato da Federlazio Rieti-Associazione piccole e medie imprese del Lazio con la collaborazione dell'associazione culturale Vacuna. Presenti in platea il sindaco Giuseppe Emili, gli assessori comunali Gianfranco Formichetti, Vincen-

zo Rinaldi e Felice Costini e il presidente di Federlazio Rieti, Carmine Rinaldi. Alcuni simboli della storia d'Italia si sono mescolati in una rappresentazione firmata nella regia musicale, pianoforte ed elettronica da Fabrizio Ottaviucci, mentre la regia teatrale, libretto e azione vocale, è stata di Umberto Fabi, con l'organizzazione di Marco Formato e la produzione dell'associazione culturale "Scenari Armonici" di Parma. La religione laica del calcio, tratto caratteristico del nostro Paese, ha trovato la sua personificazione nel racconto delle magie di Silvio Piola, miglior marcatore della storia della serie A e cam-

pione del mondo nel 1938 in Francia con la maglia del Regno d'Italia. La giusta dosatura del testo ha poi incastonato nella rappresentazione, in maniera armonica, anche la sacralità di San Francesco d'Assisi; con la sua spiritualità e il messaggio di pace, attraverso una rilettura della sua vita e delle figure che lo circondarono. Sullo sfondo dello spettacolo, emerge, come filo conduttore, l'impresa garibaldina con le sue "camicie rosse", i suoi personaggi e i valori "livellatori" della democrazia e della libertà.

